



Carlo Cracco: «Evviva il più
 Masterchef non ha intenzio
 piatti...»

[TOP STORY]

COVER
 Sophia Loren: «Io piango, io
 prego»



PEOPLE
 Dove volano le cicogne



BEAUTY
 Oscar 2016: una carica di
 bionde (da statuetta) oro



FASHION
 Oscar, chi ha vestito chi



FASHION
 Primavera-estate 2016: tutta
 la moda in 12 tendenze



[MYBUSINESS / NEWS] 07.03.2016

Lavoro dopo la laurea: consigli e dritte per non perdersi

La chiave per trovare lavoro e avere successo? Le life skills, ovvero le abilità cognitive, emotive e relazionali che servono per vivere bene prima ancora che per lavorare bene. I consigli pratici degli autori della guida "Oggi mi laureo... domani che faccio?"



di Marco Trabucchi
 Contributor
[Segui @matra74](#)



Spesso, una volta terminato il percorso di studi si è smarriti, persi in un dedalo di incertezze, anche solo per iniziare un percorso di lavoro coerente con il titolo di studio conseguito. A dare un timone in mano ai giovani smarriti ci hanno pensato **Emiliano Maria Cappuccitti e Giulia Matrigiani** autori di **"Oggi mi laureo... domani che faccio?"**, una guida (pubblicata da **Franco Angeli**) per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro.

DA MYBUSINESS



di Valeria Vantaggi
10 idee per arrotondare lo stipendio (senza stress)



di Valeria Vantaggi
il lavoro più bello del mondo: Netflix cerca 6 fotografi disposti a girare l'Europa per 2.000 dollari a settimana



di Valeria Vantaggi
Castello di Casarozzo

Tra le pagine di questo volume, nato dal **felice connubio di due generazioni di professionisti**, l'uomo d'azienda da un lato e la giovane job seeker dall'altro, emerge un'istantanea che è un ibrido tra "trucchi del mestiere" e prospettive pratiche, tra racconti di vita e progetti in fieri.

"Dentro questo libro ci sono le risposte alla domanda che mi sento ripetere continuamente da laureandi, neolaureati e dai loro genitori, ovvero **che cosa fare dopo la laurea**", spiega Cappuccitti, HR director per Coca-Cola HBC Italia con esperienze in Fiat, Vodafone, Birra Peroni SABMiller, sia in Italia che all'estero.

LEGGI ANCHE

Street Food: mollo tutto e apro un ristorante (sul mio Ape car)

Matrigiani, che frequenta il corso di Psicologia alla Royal Holloway University di Londra, spera invece che questo libro "possa diventare una fonte di motivazione per i giovani italiani" e crede che possa essere considerato come una "wake up call", una sveglia. "Perché il **competitor con cui vi troverete ad avere a che fare** in ambito lavorativo - scrive Matrigiani - non è solo il vostro vicino di banco, non è più un italiano come voi, ma è europeo e mondiale. E non è più nemmeno un vostro coetaneo, è più giovane e gioca a essere più esperto di voi".

La **globalizzazione** ha aperto nuove strade, ma ha reso il mercato del lavoro più competitivo e selettivo. E in ogni caso le esigenze del datore di lavoro sono molto ben delineate: "Le aziende cercano giovani aperti all'apprendimento e alle sfide, efficaci nella comunicazione, puntuali, capaci di lavorare in gruppo e di sviluppare pensiero critico" ci spiega Cappuccitti. Pensiero critico che si sviluppa con l'esperienza, ma che è bene incanalare da subito con motivazione e disciplina.

LEGGI ANCHE

Curriculum vitae, ecco come migliorarlo

Il primo contatto, anzitutto, fondamentale. Per Cappuccitti, "Ai colloqui di lavoro serve essere puntuali ed essere informati sull'azienda e vestirsi in modo adeguato.

PUBBLICITÀ SPICCATISSIMA

VEDI ANCHE



di Chiara Pizzimenti
Sciopero: stop dei benzinai da martedì



di Chiara Pizzimenti
Tfr in busta paga da marzo



di Chiara Pizzimenti
Jobs act in azienda

VANITY PROMOTION



Visa
Live Cl

JG

Hai una carta Visa o



Prima è importante saper scrivere un curriculum e una cover letter anche in inglese, avere umiltà e voglia di mettersi in gioco”.

Dall'esperienza degli autori, che hanno organizzato **workshop formativi per neolaureati**, emerge la grave lacuna dell'Università italiana, che non prepara all'ingresso nel mondo del lavoro, come invece accade in altri paesi. In Inghilterra, ad esempio, nei primi due anni della triennale si partecipa a workshop di orientamento, c'è un Career center sempre aperto con personale disponibile anche a correggere cv e lettere di presentazione e si fanno colloqui simulati. “In Italia tutto questo manca (a parte qualche esempio), si sente la mancanza di un solido sportello universitario che possa guidare gli studenti all'interno del mondo del lavoro”, scrive Matrigiani.

E poi c'è l'importanza della guida. “Ai giovani servono esempi positivi – afferma Cappuccitti -. Al mio primo impiego, io ho avuto un capo che mi ha insegnato come bisogna porsi, mi ha trasmesso l'etica del lavoro: è importante per i giovani trovare un mentore”.

VEDI ANCHE

VIDEO

SOMETHING SPECIAL IS HAPPENING THIS 2016

#24MORE

 AMANI INSTITUTE



00:02

02:31

VEDI TUTTI

 LINK · Street Food: mollo tutto e apro un ristorante (sul mio Ape car)

· Curriculum vitae, ecco come migliorarlo

 TAG · lavoro